Anno IV. — Udine – Giovedì 27 Maggio 1886 — N. 126.

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . . 8
Trimestre . . . . . . . . . 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

# IL FRIULI

## GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

# Organo del Comitato Elettorale Friulano Progressista

## Il Risultato delle Elezioni E LA STAMPA

Il risultato delle Elezioni generali è alfine conosciuto: vinse il Governo di Depretis per una maggioranza di 52 voti.

Vediamo ora, quali, a proposito di tale vittoria, siano i commenti della stampa liberale indipendente.

Scrive la *Tribuna*:

« Quello che si può affermare, è questo: che il Ministero non deve troppo compiacersi per il responso delle urne.

Il suffragio cospicuo dato in Roma alla lista liberale con a capo Benedetto Cairoli, ha un significato che non si può disconoscere. La capitale del Regno, ha voluto con quel suffragio affermare due cose: l'alta e solenne sua disapprovazione per la politica dell'on. Depretis, e la sua confidenza in coloro i quali, in mezzo alla fiumana di immoralità politica che minaccia di travolgere il paese, hanno saputo in questi ultimi anni tenere alto, ben alto, il vessillo liberale.

Nè a Roma soltanto questa dimostrazione si è fatta; — ma in quasi tutte le grandi città del Regno, a Milano, a Genova, a Napoli, a Palermo, dove per quanto si sa, i candidati del Governo sono stati battuti. Per cui se codesta ribellione del sentimento patriottico, nei centri dove la vita politica ed intellettuale è più attiva, dove le industrie ed i commerci sono più diffusi, non dovesse servire di ammonizione al Ministero, e più ancora di elemento perchè giudichi il significato vero delle elezioni, bisognerebbe credere che l'on. Depretis, accasciato dalla febbre di rimanere al potere, abbia perduto il senso squisito della percezione la quale è tanta parte della natura e dell'indole di un uomo di Stato.

Noi non vogliamo poi soffermarci troppo sulla prevalenza che in molte parti d'Italia, fra le più colte e civili, le elezioni hanno dato al partito radicale; perciocchè da questo lato siamo lungi dal coltivare le paure che hanno contribuito potentemente, e se le cose durano così, contribuiranno anche in seguito a dare a quella prevalenza uno sviluppo anche maggiore. Potremmo volendolo, chiedere a coloro che gridano alto colle parole il loro affetto per le istituzioni, mentre poi fatti le compromettono, se l'ingrossarsi dell'estrema Sinistra alla Camera non vada a detrimento di tutti i partiti costituzionali ».

Il *Diritto* reputa « ipotetica la maggioranza di 60 voti che viene rosearmente calcolata da alcuni organi ufficiosi. Tale maggioranza ad ogni modo, non corrisponde agli sforzi del Governo, nè alle sue pressioni, nè alla sua necessità d'un ministero che facendo rifare il giudizio popolare per il programma del 1882 avrebbe dovuto ottenere un approvazione imponente come allora. Nè la maggioranza guadagnò certo in omogeneità e compattezza, giacchè fu rinforzata colla vecchia destra autentica che ritorna a Montecitorio passando sul corpo di Correnti ».

La *Riforma* scrive che « il Ministero ha fatto le elezioni generali perchè aveva perduto davanti al Parlamento ogni autorità. Può il guadagno recente conferire al ministero quell'autorità senza la quale nessuna amministrazione è in grado di reggersi? No, sicuramente ».

La *Democrazia*:

« Dai risultati pervenuti, i candidati appoggiati dal ministero ritorneranno in piccola maggioranza alla Camera; le urne, mediante le assidue cure dei funzionari pubblici, hanno rafforzato quel centro fluttuante su cui il presidente dei ministri ha potuto con tristi espedienti appoggiarsi.

Nè proviamo dolore sincero, perchè quando un corpo elettorale antepone un Luigi ad un Ceneri, un Sacchetti ad un Zanolini, un Dini ad un Carducci, vuol dire che le influenze occulte possono più della coscienza, soverchiando la moralità politica colla corruzione amministrativa.

Se si fossero schierati dall'una e dall'altra parte uomini di programma politico diverso, e gli elettori avessero optato timorosi per i meno avanzati, nulla vi sarebbe stato di scoraggiante nella scelta di coloro che si fossero schierati fra i conservatori; ma quando in omaggio all'unanime manifestazione della coscienza nazionale, gli uomini di opposizione di ogni sfumatura, dallo Spaventa e dal De Rudinì, dai capi dell'opposizione agli uomini d'Estrema Sinistra, accettarono la lotta in nome della moralità politica, è in vero sconfortante il risultato, pur sapendo per quali oblique vie fu raggiunto ».

Il *Messaggero* parlando specialmente dell'alto significato delle elezioni di Roma, così finisce un suo articolo:

« Il voto di domenica è una lezione per tutti, uomini e partiti, governo ed istituzioni, *una lezione* la quale — come disse Cairoli — ammonisce che, se a Roma si vuol rimanere, bisogna progredire ».

La *Gazzetta Piemontese* si sofferma alquanto sulla elezione del *Cipriani* ed al proposito, scrive giustamente così:

« Nelle presenti elezioni v'è una nota sola che stride: l'elezione in due collegi di Amilcare Cipriani, condannato ai lavori forzati.

È un brutto e triste episodio della presente lotta elettorale.

Amilcare Cipriani, che ha perduto i diritti civili politici colla condanna al bagno penale, non può nemmeno essere discusso come eletto; egli non era eleggibile, non è deputato.

La sua elezione sarà una protesta; ma è una protesta che disonora.

Non discutiamo i motivi e gli scopi che spinsero taluni a *proporre* quella candidatura e molti a votarla. Se anche si fosse voluto la revisione di un processo, c'è altro modo di domandarla e di ottenerla. Non meritava di dare compagno a Baccarini e anche ad un Costa o ad un Pantano tale che la giustizia credette di dovere severamente condannare.

Questa, ad ogni modo, è nota triste e stridente, che addolora ogni cittadino, di qualunque partito esso sia.

Lungi da noi la più lontana idea di farne risalire anche una *minima responsabilità* a chi oggi governa la Nazione. Tutti siamo responsabili di quelle aberrazioni e tutti dobbiamo adoperarci perchè *non si ripetano mai più*, si cancellino al più presto.

Alle industri, alle operose popolazioni di Romagna volgiamo maggiori e più vigilanti cure. Là germoglia una malattia grave; bisogna ripararvi, non colla violenza o coll'empirismo, ma collo studio più affettuoso, porgendo con amore e con prontezza consigli, istruzione, educazione e benessere a quelle popolazioni vigorose e buone, onde persuaderle che anch'esse, per essere ascoltate, non hanno d'uopo di mandar grida così acute e dolorose ».

La *Lombardia*:

« Quanto al *valore morale*, la sconfitta del governo, nessuno, che sia in buona fede, può dissimularla!

Roma, Milano, Genova, Palermo, — tutti i grandi centri intellettuali, politici d'Italia — anche quelli che poi la campagna coi suoi ciechi voti ha sopraffatti — hanno *detto no* al *governo*.

I prefetti più donchisciotteschi che il governo si abbia in Italia — Romagnino a Genova, Basile a Milano, sono stati clamorosamente sconfitti; il Casalis a Roma, è stato battuto come ad altri mai non avvenne; due segretari generali — quello per gl'interni, Morana, che dirigeva le elezioni politiche; e quello per le finanze, Marchiori sono stati battuti severamente nel natio collegio entrambi.

Vi sono — questo è vero — anche nel campo nostro perdite che noi reputiamo dolorose, — quale quella dell'Aporti a Mantova, del Nervo a Torino, del Priario a Piacenza, ed altre poche e di minor rilievo — ma non c'è di che possa consolarsene il governo che — percosso in Morana e Marchiori — — percosso in Correnti — sconfitto a Genova, a Palermo, a Roma, respinto dal voto illuminato di tutte le grandi città, non può a meno di riconoscere che i pochi nostri caduti lo *devono* più a circostanze locali, che ad altro; mentre per esso governo è tutta questione di indirizzo, di programma governativo, che era posto in dibattito e che in Correnti, in Morana, in Marchiori si incarnava.

Noi non siamo qui per sostituire all'evidenza delle cifre l'alchimia e la cerboniana logismografia; ma, dal momento che le significazioni dell'opinione pubblica non possono essere valutate — in periodo di elezioni generali — secondo gli effetti ultimi che potranno produrre sugli appelli nominali *che dovranno* avvenire nella Camera, — è certo che siamo perfettamente nel giusto quando riteniamo il ministero — se non *numericamente* — certo moralmente sconfitto, e *sconfitto così*, che non v'ha maggioranza di sorta — comunque raccimolata — che possa sorreggerlo.

Il *Secolo*:

È stata la vittoria delle grandi città, una rivincita del senso morale sopra una politica che non ne aveva e non ne ha, e va altera del suo cinismo; è stata una manifestazione di senno civile, perchè riportata in nome della libertà vera e della non mentita pace sociale contro gli anarchici da un lato e contro il potere arbitrario dall'altro; ed è stata una lezione di democrazia pratica inflitta a quelli che, nulla potendo od osando fare giammai fuori del terreno legale, predicano l'astensione, cioè il far nulla di nulla, come la più preziosa delle virtù repubblicane.

Tutto sommato, la vittoria di Roma, di Milano e di Genova e possiamo anche aggiungere quella di Palermo e di Napoli, segnano per la libertà italiana una pagina gloriosa, che non sarà senza frutto.

Abbia Depretis tutta la maggioranza che i suoi giornali fantasticano, ma di ora innanzi dovrà fare i suoi conti colle rappresentanze di Roma, di Genova, di Milano, di Napoli e di Palermo, le città che, senza far torto alle altre, rappresentano il centro politico, il sentimento unitario, la coltura, l'energia morale e il maggiore sviluppo commerciale e marittimo d'Italia.

L'*Italia*:

La situazione del governo o cioè del ministero di fronte alla nuova Camera è *tutt'altro* che sicura e *brillante*.

Una maggioranza, c'è, ma suppergiù tal quale come c'era prima, cioè ibrida, raccogliticcia come una banda di ventura, e tale che non ci si può contare.

Manco male! Se non abbiamo avuto una forte protesta generale come avremmo desiderato, se questa protesta non l'abbiamo avuta che nei grossi centri e sul nome dei candidati o più amici o più nemici del ministero, — si può dire che nel risultato delle elezioni attuali c'è l'impronta del nessun entusiasmo per questo governo di corruzione, che — tutto lo fa sperare — cadrà presto sotto gli sforzi riuniti dei buoni patrioti d'ogni parte della Camera.

La *Provincia di Brescia*:

« Il Governo ha vinto; e vinto in modo che ha disfatto il nucleo della più onesta e liberale deputazione che ci fosse alla Camera e di cui ben poco ormai vi rimane; mentre vi entrano vittoriosi, a battaglioni, deputati che per il loro carattere *morale e politico*

---

1 APPENDICE

## SANGUE GUASTO!

Rientrando alle 11, dopo le visite del mattino, udii sotto l'atrio la voce grossa del portinaio che mi richiamava.

— Dottore una lettera per lei!

Ridiscesi.

— Chi l'ha recata? — domandai, accorgendomi che non aveva il timbro postale.

— Una donna; una cameriera, credo.

Gettai un'occhiata sulla soprascarta. Non conoscevo quella scrittura. Una scrittura fine, sconnessa, che procedeva a sghimbescio — il mio nome era fregiato d'un errore d'ortografia.

Dopo, quando mi trovai nello studiolo innanzi al fuoco, trassi quella lettera e l'apersi.

Ecco ciò che lessi:

« *Mio buon dottore!*

« Sono sola, gravemente ammalata.... senza speranze! Desidererei vedere mio figlio ancora una volta. Non so a chi rivolgermi.... Vorrebbe ella essere così cortese da condurmelo? Ella che, anni sono, si mostrò così generoso con me! Il piccino è alla *Buona Lega*, via Orefici, 4. — Risponde al nome di Paolo Landri; il nome di suo padre !....

« Non posso scrivere di più! Sono stanca... Ah! questa volta la vita se ne va per davvero!....

« Vostra umilissima

« *Valdina Mjon*,

che a Baden chiamavano la

« Bianca Zingara! »

« Via Fontane, 108 ».

Rimasi immobile, stranamente impressionato, cogli occhi inchiodati su quel foglietto che esalava un sottile profumo: quel profumo vago, indefinibile, che rivela la donna elegante.

Come mai quella donna si trovava a F.?... Come mai aveva potuto scoprire il mio indirizzo?....

— Ad ogni modo! — conchiusi alla fine scuotendomi — se non si tratta che di farle un piacere!....

E decisi di appagarla.

* * *

Camminando in *mezzo* al *fango grasso* di quella uggiosa giornata di novembre, la storia di quella disgraziata mi passò per la mente.

L'avevo conosciuta parecchi anni addietro, a Baden, per una strana combinazione. Era accompagnata da un francese: un riccone abbastanza antipatico, gelosissimo, che non le staccava un istante gli occhi di dosso. Ella pareva si seccasse, ma non poteva ribellarsi.

Non lo amava: lo subiva!

Abitavano da soli un'elegante palazzina un po' discosta, ed alla sera facevano regolarmente la loro comparsa nelle sale smaglianti del *Grand Hôtel*.

Il francese si sedeva per lo più alla tavola da giuoco, con una calma e una freddezza straordinarie, come si trattasse d'un asciolvere. I suoi occhi pallidi, sbiaditi, non mandavano un raggio di più innanzi a quei mucchi d'oro scintillanti sul verde tappeto; perdeva assai spesso e pagava puntualmente. Lei s'aggirava per le sale, altera, disinvolta, accennando lampi di desiderio colle carni sode delle sue spalle scoperte. Non le mancavano adoratori, perchè era molto bella, quantunque, per una caduta da cavallo, camminasse un po' impacciata, dondolandosi con una morbidezza che in lei era quasi diventata un'attrattiva! — Si chiamava Valdina Mjon, ma era più conosciuta col nomignolo di *Bianca Zingara*, che le era stato dato pel contrasto affascinante della sua carne candida colle sue treccie nere. Ella lasciava dire, sorridendo, e porgeva a *tutti* la sua bella mano con un gesto inimitabile che lasciava come l'impressione piccante di una confidenza fatta all'orecchio — Non aveva *preferenze!*

Una sera però, ad un ballo dell'*Hotel*, i suoi occhi lampeggiarono improvvisamente. Un signore le aveva condotto per mano un ufficiale di marina per presentarglielo....

— Come! Anche lei in questa bolgia *affascinante?...* — aveva *esclamato* porgendogli la mano tremante.

— Anch'io!... ed affascinato! — avevale risposto il giovane con uno sguardo.

Dopo s'erano allontanati lentamente, a braccetto, chiacchierando sommesso.

Il francese stava a fissarli ritto in un canto, fra i panneggiamenti d'una portiera, come una statua.

Ella *lo* scorse.

— Verrai più tardi... sulla loggia! — mormorò febbrilmente, allontanandosi.

Aveva conosciuto quel giovane a Napoli, qualche anno prima, ed avevano fatto delle pazzie insieme. Egli studiava ancora per gli esami; ed ella non era così elegante... Si erano amati con trasporto.

Ora quell'incontro improvviso le avea riacceso il sangue! Ah! Ella ne aveva assai delle sue privazioni con quel francese, noioso, antipatico !....

— *Ho* bisogno di te, capisci?... Ti voglio! ti voglio! — le aveva sussurrato a denti stretti, nella penombra della loggia che pareva rischiarata dal bagliore dei suoi occhioni, mentre le sue dita tremavano fra i riccioli crespi dei capelli di lui....

E le aveva dato un appuntamento, — Una pazzia!

Quell'appuntamento le era costato caro davvero! Il francese, senza far scene, senza sparger sangue, l'aveva lasciata un bel mattino, con una lettera fra le mani e il conto da pagare. « Lui non era transigente in fatto di donne: o tutto o nulla!... » — Ebbene ella non s'era affatto disperata per ciò: che le importava? Una soggezione di meno! — Non aveva denari ma le rimanevano dei diamanti! E si si era stretta come una pazza fra le braccia del suo Alfredo.

— Ah!... ora potremo amarci per davvero, bimbo mio!...

Ma il bell'Alfredo non era più un ragazzo, e non era affatto disposto a rovinarsi la carriera per colei... Per questo, un bel mattino, richiamato dai superiori, aveva spiccato il volo misteriosamente.

Ella aveva creduto d'impazzire. All'albergo se ne chiacchierava con certa curiosità.

Una sera, ero appena rientrato nella mia camera, allorquando fu bussato bruscamente all'uscio;

— Dottore! Dottore!.... venga in fretta... una disgraziata!... Valdina, la Bianca Zingara, sta per morire!... Si è avvelenata!

Uscii senz'altro e mi lasciai condurre dal cameriere nella camera di lei, seguito da un codazzo di curiosi pispiglianti.

L'*infelice* stava distesa sul letto, bianca come la fodera su cui posava il capo, colle unghie fitte nelle coltri. Ansimava, e dalla bocca violacea le usciva una bava bianchiccia.

Non c'era un istante da perdere. Per fortuna essendo chiamato in tempo ogni pericolo fu in breve scongiurato. L'indomani non aveva più che una buona dose di febbre, la quale però non avrebbe tardato a scomparire.

Durante la convalescenza avevo preso l'abitudine di passare qualche ora da lei, per distrarla. Ella mi riceveva ogni volta con un sorriso gentile e mi si mostrava riconoscente.

Una sera, che si sentiva un po' meglio, era uscita a sedersi sul balcone, in una poltrona la cui alta spalliera di color scuro faceva mirabilmente risaltare il suo bel volto delicato contornato da treccie corvine.

— Dottore! venga a fumare il suo sigaro qua, accanto a me, discorreremo un po'...

E mi aveva raccontata la sua storia: una storia semplice! La storia di molte disgraziate!

Era figlia del pagliaccio di una compagnia acrobatica, che girava da una piazza all'altra con un carrozzone barellante e due mule sfiancate. Sua madre non aveva mai saputo precisamente chi fosse. In quella compagnia c'era uno strano garbuglio di parentela, difficile a concepirsi! In tutte quelle vene correva sangue caldo di zingari!.... Da piccina aveva patito fame e busse, poi s'era fatta *belloccia*, ed *allora* aveva cominciato a diventare un capitale.

(*Continua*)

si direbbero essere la stessa dissoluzione del Parlamento.

L'opera del Governo è stata tremenda. È innegabile che in tutto il paese che pensa, in tutti gli uomini a cui quest'aura pestifera di decadenza morale non ha avvelenato il cuore, il Ministero Depretis non godeva alcuna fiducia.

Ma esso ha saputo, con l'opera di tutti i mestatori moltiplicati nella fungaja del trasformismo, guidare le masse inconscie e sopraffare il corpo elettorale.

Comincia per tutti una lotta di cui è difficile misurare ora la portata, ma che chiama alle prove della maggiore *devozione* e *costanza* i liberali. Le elezioni di domenica sono il crollo, con cui si compie l'opera tutta negativa del trasformismo.

Conviene riedificare.

# In Italia

*La Banca Nazionale e il Credito agrario.*

A tutto il 30 aprile scorso le domande di mutuo del Credito fondiario della Banca Nazionale italiana, erano 2467 per la somma di 144 milioni, e 103 le domande di apertura dei conti correnti per 6 milioni.

*L'eruzione dell'Etna.*

*Catania* 26. La lava avanzandosi con la velocità di 70 metri all'ora oltrepassò il monte Nocilla e per diversi versanti procede verso Nicolosi.

Fu investito il vecchio convento di Nicolosi e sono coperti molti vigneti.

La popolazione affrettasi ad abbandonare il paese. Prendonsi disposizioni per il trasporto delle persone e delle masserizie.

**La salute pubblica in Italia.**

*Belluno* 26. 3 casi 1 morto.

*Treviso* 26. Dal mezzogiorno del 25 al mezzogiorno del 26, casi nuovi 1 a Castello di Godego — Morti 1 — Guariti 2.

*Venezia* Dalla mezzanotte del 24 alla mezzanotte del 25 avvennero 25 nuovi casi con 9 decessi.

Guariti 2.

E dalla mezzanotte del 25 a quella del 26 casi nuovi 22.

*Bari* 26, casi 3 morti 1 dei casi precedenti.

# All'Estero

*Ufficiali esteri nell'esercito montenegrino.*

Il governo montenegrino ha aperto fra gli ufficiali esteri un concorso per l'istruzione teorica e pratica nella scuola militare superiore che verrà aperta nel prossimo anno a Cettigne capitale del Montenegro.

Si sceglierà tra i concorrenti un numero uguale di ufficiali austriaci, tedeschi, italiani, francesi, inglesi e russi.

*Sciopero di minatori in Francia.*

*Grenoble* 26. Avvenne uno sciopero ieri alla miniera Prychaguand appartenente alla compagnia Kaper. Gli scioperanti in numero di cento domandarono il licenziamento immediato dei minatori italiani che sono circa 60. Parecchi italiani partirono volontariamente. La gendarmeria fu raddoppiata e l'effervescenza continua benchè il lavoro sia stato ripreso in parte nelle miniere. La compagnia indirizzò ai giornali una lettera nella quale dichiara il suo diritto di impiegare chi vuole essa e ricusa impegnarsi di rinviare tutti gli italiani; congederà coloro che diedero luogo a lagni.

# In Provincia

**Tricesimo,** *26 maggio.*

In seguito ad un incidente avvenuto all'ultimo Consiglio della nostra Società Operaia il conte Giuseppe Uberto cav. Valentinis ha mandato le proprie dimissioni da *Presidente e socio.*

G. B. L.

**Ringraziamento.** La Congregazione di Carità di Latisana sente il dovere di tributare pubbliche ragioni di grazie all'egregia signora Teresina Scala-Donati, *la quale non ismentendo* i nobili sensi di cui diede varie prove, compiacevasi trasmettere alla Pia Istituzione L. 280.

L'elargizione è per se medesima abbastanza eloquente per non aver bisogno d'encomio, ed è a desiderare che al nobile esempio venga, nell'interesse di chi soffre, efficacemente emulato.

Il pres. *Luigi Malusa.*

# Cronaca elettorale

Avendo il colonnello di Lenna optato per il terzo Collegio di *Firenze*, l'on. Billia presenterà la sua candidatura al II. collegio di Udine, rimasto vacante.

***

**Circolo liberale operaio.** Ci si assicura che il Comitato del Circolo liberale operaio non ha tenuto ancora nessuna riunione per convocare i soci in Assemblea domenica prossima per *protestare contro una voce ingiuriosa,* come asserisce la *Patria* di ieri.

Sappiamo però che l'assemblea verrà convocata a tempo opportuno, e si occuperà di tutt'altro che di *proteste.*

***

**L' onor. deputato Nicolò Fabris** ha diretto al Circolo liberale operaio la seguente:

Lestizza, 25 maggio 1886.

*Al sig. Antonio Cossio rappresentante il Comitato del Circolo liberale operaio*

Udine.

Sono molto obbligato delle gentili espressioni contenute nella gradita lettera 24 corr. oggi pervenutami.

Tutti dobbiamo reciprocamente congratularci per il *trionfo di* quei principi di libertà e di progresso dai quali possiamo fondatamente ripromettersi il miglior benessere della Patria.

A tale risultato contribuì efficacemente codesto Sodalizio con una concordia degna del maggiore encomio.

Premetto a Lei ed al Comitato i sensi della più sentita gratitudine.

Devotis.

*Nicolò Fabris*, deputato

***

**Latisana,** *25 maggio.*

Sabbato p. p. alle ore 7 1/2 pom. ebbi il piacere ed il dispendio di farvi *recapitare* un telegramma. Perchè non ebbe l'onore di venir pubblicato? Non so. Desiderando venga di pubblica conoscenza lo riproduco testualmente:

« Concittadino Feder, ornamento *foro* veneziano, arringò elettori felicemente. Entusiasmo generale.

*Del Fabbro* ».

Se non vi torna sgradito potrete pubblicare il seguente proclama degli operai.

« *Operai di Latisana,*

Il diritto del voto tanto da noi ambito e desiderato, tanto contrastato ed osteggiato alla fine ci è concesso.

Sarebbe quindi imperdonabile colpa, anzi delitto, il non esercitarlo secondo la retta nostra coscienza e il giusto criterio di chi ci scorta a farlo per il bene di tutti noi poveri operai.

Dimenticate le diaboliche suggestioni dei vostri *nemici* e votate concordi, adunque, per gli amici del popolo diseredato senza dar retta a *galoppini* prezzolati e venduti.

*Alcuni operai* ».

Senza attribuire il minimo merito a codesto manifesto si giudichi dall'esito.

Vorrei fare qualche commento su alcuni episodi che precedettero l'esito della votazione, ma, per non abusare della cortese ospitalità vostra mi taccio.

Dire vorrei alcun che delle amare delusioni provate dai nostri avversari, ma mancandomi i frizzi spiritosi ed i gusti epigrammatici a ben condire i miei detti, chiudo riportando il giudizio della *Patria,* (*giornale*) *come conforto,* compenso a soddisfare alle fatiche leali ed oneste d'un libero cittadino nel far trionfare il bene ed il giusto in mezzo a tanto *pantano* elettorale.

« La vittoria del II. e III. d'Udine non ci compensa la *perdita* del primo!! » E che ingenuo candore!!!

***

**Latisana** *25 maggio.*

Per la vittoria splendida riportata dal nostro partito nelle elezioni di domenica colla rielezione tanto contrastata degli on. Doda, Solimbergo e Fabris, concedete che noi pure andiamo orgogliosi per aver contribuito anche colla maggioranza dei nostri voti alla riuscita di tali candidati.

È questa la prima volta che a Latisana si ottenne trionfo; ed il risultato significante segnerà la fine del dominio della consorteria moderata, la quale a suffragio ristretto potè menar pel naso o girare a suo piacere i timidi animi degli elettori.

Oggi a suffragio allargato, il partito democratico si sente rafforzato e coraggioso, riportando così la vittoria.

Le raccomandazioni dei padroni d'un *tempo non fanno più fortuna* neanche se giungono con lettera chiusa in cartoccino stampato da deputati provinciali al servizio della prefettura. Carta e tempo sciupati questa volta come saranno in avvenire e per sempre. N. V.

***

**Tricesimo,** *26 maggio.*

Come ben sapete nel secondo collegio di Udine vinse il partito moderato-trasformista, ma nel nostro comune ebbero maggiori voti i candidati *progressisti.*

È una soddisfazione piccola se volete, ma i tricesimani a buon diritto se ne vantano, di questa vittoria. G. B. L.

# Il corpo elettorale e le elezioni

Dal 1861 al 1880 *le elezioni si facevano* col collegio uninominale, a suffragio ristretto. Eccone i risultati:

Nelle elezioni generali del 27 gennaio 1861, sopra 418,696 elettori, votarono 243,912; astenuti 174,784.

Nelle elezioni del 22 ottobre 1865, presero parte 286,990 elettori, sopra 504,263 iscritti; astenuti 217,273.

Nelle elezioni del 10 marzo 1867 gli elettori iscritti erano 498,208; votanti 281,701; astenuti 216,507.

Nelle elezioni del 20 novembre 1870, iscritti 530,018; votanti 266,814; astenuti 263,204.

Nelle elezioni dell'8 novembre 1874, iscritti 571,939, votanti 329,933, astenuti 242,006.

Nelle elezioni del 5 novembre 1876, iscritti 605,007, votanti 368,750, astenuti 236,257.

Nelle elezioni del 16 *maggio* 1880, iscritti 621,896, votanti 336,593, astenuti 285,803.

Le elezioni del 29 ottobre 1882 furono fatte colla nuova legge elettorale a scrutinio di lista e suffragio allargato. Eccone i risultati:

Nel 1882 gli elettori iscritti erano 2,017,829; i votanti furono 1,223,851, nella proporzione cioè del 61 per cento iscritti.

In Piemonte, sopra 304,112 iscritti, votarono 174,628.

In Liguria iscritti 95,301 votanti 51,482.

In Lombardia iscritti 313,263, votanti 174.219.

*Nel Veneto iscritti* 211,508, votanti 105,004.

Nell' Emilia iscritti 157,994, votanti 86,673.

Nell'Umbria iscritti 31,483, votanti 17,585.

Nelle Marche iscritti 60,829, votanti 36,482.

In Toscana iscritti 166,070, votanti 101,716.

Nel Lazio iscritti 58,257, votanti 32,714.

Abruzzi e Molise iscritti 77,459 votanti 58,949.

Campania iscritti 175,398, votanti 118,326.

Nelle Puglie iscritti 88,057, votanti 58,523.

In Basilicata iscritti 24,594, votanti 17,955.

Nelle Calabrie iscritti 69,642, votanti 54,763.

In Sicilia iscritti 166,518, votanti 113,698.

In Sardegna iscritti 32,164, votanti 21,707.

In queste ultime elezioni, colla nuova legge, il numero dei ballottaggi fu di soli 4, mentre nelle elezioni del 1861 fu di 205; nel 1865 di 310; nel 1867 di 256; nel 1870 di 343; nel 1874 di 236; nel 1876 di 165; nel 1880 di 150.

Nel 1882 il numero dei candidati che raccolsero più di 50 voti fu di 1805.

Nelle elezioni del 1880 i candidati che raccolsero più di 50 voti furono 1088. Nel 1870 furono 1374. Nel 1865 furono 1680. Nel 1861 furono 1460.

# In Città

**Da Cividale** abbiamo ricevuta una interessante corrispondenza che per mancanza assoluta di spazio dobbiamo rimandare a domani.

**Monumento a Garibaldi.** I pezzi componenti il piedestallo di granito roseo di Baveno sono tutti arrivati — parte, *cioè otto, sono già* stati scaricati sulla Piazza Garibaldi e gli altri sette sono ancora alla stazione. Per trasportarli colla ferrovia ci vollero otto carri.

Questi quindici pezzi hanno dimensioni grandiose, sono egregiamente lavorati, bellissimi, e senza difetti di sorta. Il loro volume destò meraviglia in non pochi che li videro e tutti si ripromettono un lavoro da sfidare i secoli.

**Società Operaia Generale.** Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio in Udine, volendo impiegare una parte degli utili netti dell'esercizio 1885 a scopi di beneficenza ed intendendo di favorire lo spirito di previdenza nella classe lavoratrice, deliberava di procurare agli operai il godimento dei beneficii del Mutuo Soccorso, tanto in istato di malattia che di vecchiaia.

A tale effetto ha posto a disposizione della Società Operaia la somma di lire 460.80 per il pagamento della tassa di ammissione e del contributo di un anno per tre uomini e tre donne in ciascuna delle diverse categorie contemplate dallo statuto di questo sodalizio, che a giudizio della Direzione siano meritevoli del beneficio per condotta morale, amore al lavoro e strettezze economiche.

Per la esecutorietà della elargizione della Cassa di Risparmio, questa associazione dichiara aperto il concorso da oggi a tutto il 15 giugno p. v. per la accettazione delle domande d'ammissione nella società di tutti coloro, che secondo gli intendimenti dei Preposti della Cassa di Risparmio si credessero meritevoli di aspirare al beneficio, ritenuto che la concessione dovrà limitarsi

a tre Uomini

| | | | |
|---|---|---|---|
| dagli anni | 14 | agli anni | 20 |
| » | 20 | » | 30 |
| » | 30 | » | 40 |
| » | 40 | » | 50 |

a tre Donne

| | | | |
|---|---|---|---|
| dagli anni | 16 | agli anni | 20 |
| » | 20 | » | 30 |
| » | 30 | » | 40 |

e quindi un totale di ventun beneficiati.

Gli aspiranti potranno ritirare dall'ufficio di segreteria della Società Operaia (aperto dalle ore 9 ant. alle 3 pom.) il modulo di domanda d'ammissione, *per ritornarlo di poi firmato* da due Soci che attestino la buona condotta morale del petente, avvertendo che saranno pure da osservarsi le altre prescrizioni tutte dallo Statuto Sociale contemplate, compresa la dichiarazione di sana costituzione fisica rilasciata dal medico sociale sig. Sabbadini dott. Lorenzo, abita in Piazza S. Giacomo n. 12, ove si trova ogni giorno dalle 12 meridiane ad l'ora pomeridiana.

L'ammissione definitiva verrà sulle proposte della Società Operaia determinata dal Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio, il quale si è riservato la scelta dei beneficiandi.

**Società agenti di commercio.** Abbiamo sott'occhio il resoconto per il quarto esercizio da 1 aprile 1885 a 31 marzo 1886 di questa benemerita istituzione cittadina.

Il conto annuale è preceduto da una relazione della direzione sociale e da un rapporto dei revisori dei conti.

Dal conto stesso leviamo le seguenti *cifre:*

*Entrata.*

| | | |
|---|---|---|
| Contribuzioni dei soci e tasse d'ammissione | L. | 3905.— |
| Interessi di capitali | » | 599.19 |
| Elargizioni diverse | » | 730.— |
| Labaro sociale donato dai soci e spese relative | » | 1026.75 |
| Crediti verso i soci | » | 542.84 |
| Totale | L. | 6803.88 |

*Uscita.*

| | | |
|---|---|---|
| Affitto locale | L. | 120.— |
| Spese d'amministrazione | » | 328.76 |
| id. diverse | » | 69.15 |
| Gratificazioni | » | 151.— |
| Sussidj ai soci ammalati | » | 332.— |
| *Prestazioni mediche e spese* inerenti al servizio sanitario | » | 145.— |
| Rimborso antecipazione pel labaro e spese relative | » | 522.98 |
| Acquisto mobili e degrado | » | 11.33 |
| Totale | L. | 1680.21 |
| Attivo netto dell'anno 85-86 | L. | 5123.07 |
| Id. id. a 31 marzo 85 | » | 10705.59 |
| Id. id. a 31 marzo 86 | L. | 15828.66 |

Costituito come segue:

| | | |
|---|---|---|
| Deposito alla Banca di Udine | L. | 4482.99 |
| Deposito alla Banca Popolare Friulana | » | 4484.49 |
| Deposito alla Banca Cooperativa | » | 1463.70 |
| Conti correnti garantiti | » | 3500.— |
| Valori pubblici | » | 90.— |
| Numerario in cassa | » | 163.21 |
| Labaro sociale e mobili | » | 1201.93 |
| Crediti verso i soci | » | 542 84 |
| tornano come sopra | L. | 15828.66 |

I soci presenti a 31 marzo decorso erano *così divisi:*

| | | |
|---|---|---|
| Soci patrocinatori | | N. 21 |
| » effettivi tabella *A* 19 | | |
| » » » *B* 152 | | |
| | | » 171 |
| Totale complessivo | | N. 192 |

Questi dati bastano da soli a dimostrare il florido stato di questa istituzione e perciò possiamo far nostre le medesime parole colle quali la Direzione della Società pose fine alla sua relazione: *auguriamo che sempre come oggi, l'avvenire del Sodalizio si presenti sicuro e promettente.*

**Rinuncia di cariche.** Il sig. avv. L. C. Schiavi ha presentato le sue dimissioni di Consigliere provinciale e comunale.

**La salute pubblica.** Il bollettino cholerico è anche oggi affatto negativo. Facciamo voti si mantenga sempre tale anche per l'avvenire. Intanto constatiamo col massimo piacere che la salute pubblica continua da noi, in modo eccellente.

**Società stenografica udinese.** Sabbato 29 corr. alle ore 8 pom. in una sala del r. Istituto Tecnico, gli alunni del corso teorico daranno il saggio annuale di stenografia.

**Società del Tramvia.** Nella riunione di ieri i firmatari delle azioni stabilirono che il capitale sociale venga ritenuto in lire 70 mila delle quali nove decimi sono già sottoscritte.

Venne poi deciso che le linee da aprirsi siano due, l'una dalla Stazione ferroviaria alla Piazza Vittorio Emanuele, e l'altra da questa al sobborgo di Porta Venezia.

**Circolo Artistico Udinese.** I signori soci del Circolo sono invitati ad un concerto vocale ed istrumentale che avrà luogo questa sera alle ore 8 3/4 col seguente programma:

1. Cavallini — « Elisir d'Amore »; concerto per clarino; sig. F. Ruscio, al piano sig. V. Cagli.
2. Pinsuti — « Libro santo »; romanza per soprano con accompagnamento di violino e piano; signorina I. Del Torre, dott. Zamballi e m. Escher.
3. Ascher — Capriccio per piano; signorina I. Stephany.
4. Verdi — « Ernani »; aria per soprano; signorina I. Del Torre, al piano m. Escher.
5. Ponchielli — « I Lituani »; aria per baritono; sig. A. Piussi, al piano sig. m. Escher.
6. Canzoni stiriane, per cetra, (replica a richiesta); signorina Pierina Arnhold.
7. G. Hölzel — « Il Desiderio »; signorina I. Del Torre, al piano sig. m. Escher.
8. Donizetti « Marin Faliero »; duetto per baritono e basso; signori A. Piussi e G. Hocke, al piano sig. m. Escher.

**Banda Cittadina.** Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera, alle ore 7 e mezzo sotto la Loggia Municipale:

| | | |
|---|---|---|
| 1. Marcia | « Amore e Patria » | Gemme |
| 2. Sinfonia | « S'io fossi Re » | Adam |
| 3. Valzer | « Saluti germanici » | Farbach |
| 4. Duetto | « Il Guarany » | Gomez |
| 5. Finale II. | « La Forza del Destino » | Verdi |
| 6. Polka | « Mandi Tony » | Cagli |

**Rivelazioni su Sabbadini.** L'ing. Bartolomeo Conci che espiò a Suben la pena di tre anni d'ergastolo inflittagli dal tribunale d'Innsbruck per alto tradimento e che venne nell'aprile decorso espulso dall'Austria, in una lettera diretta alla *Lombardia,* promette delle rivelazioni intorno al povero Sabbadini condannato prima alla morte, poi a 12 anni di carcere duro per essere stato guida *innocente* di Oberdan.

**Una Circolare del Ministero di Agricoltura e Commercio.** Il ministro d'agricoltura e commercio ha indirizzato la seguente circolare ai presidenti dei Comizi agrari, delle Camere di Commercio, delle Commissioni provinciali ampelografiche, della Società dei viticoltori e dei Circoli enofili:

« Roma, 12 maggio 1886 — La produzione del vino ha fatto presso di noi un gran passo da un ventennio a questa parte, e basta solo ricordare che, mentre nei primi anni della costituzione del Regno d'Italia, s'importava da noi una quantità di vino, il cui valore era superiore a quello che si esportava, in questi ultimi anni l'esportazione ha raggiunto il valore di più di 70 milioni di lire, lasciando a poco più di due milioni quello dell'esportazione.

Cionondimeno, siamo ben lungi da quella meta alla quale dobbiamo aspirare, fatta specialmente ragione dell'aumento considerevole dei vigneti.

Però l'estendersi della produzione potrebbe in un tempo più o meno lontano dar luogo ad una *crisi enologica,* se non si pensasse efficacemente a mutare in vino per diretto consumo una parte almeno di quella grande quantità di vini da taglio che costituiscono gran parte della nostra esportazione.

Quest'Amministrazione, mentre a tale intento col mezzo delle stazioni e delle scuole speciali, delle cattedre ambulanti di enologia, delle conferenze, dei concorsi a premi cerca diffondere le sane discipline enologiche, e promuove e incoraggia opportuni miglioramenti nell'industria dei vini, non tralascia contemporaneamente di portare la sua attenzioni ai mercati esteri, dove i nostri vini potrebbero trovare collocamento. Ora, fra i provvedimenti reputati adatti per favorire l'esportazione dei vini ita-

liani, l'Amministrazione crede dubba annoverarsi l'istituzione dei depositi franchi.

Un primo esperimento è stato fatto a Lucerna, ed i risultamenti conseguiti ci incoraggiano a tentarne un secondo in Monaco di Baviera.

Sulla importanza di questa città, rispetto al commercio dei vini italiani in Germania, sono state già pubblicate opportune e particolareggiate informazioni nel *Bollettino di notizie agrarie*.

Come a Lucerna, il ministero aggiungerà al deposito uno speciale enotecnico, il quale, mentre studia le condizioni del mercato, fornisce al governo, ed a chi gliene faccia richiesta, opportune notizie, indirizza convenientemente i nostri produttori, ed offre guarentigia ai consumatori del luogo che non vengano posti in commercio vini adulterati. Al quale effetto, i vini, prima di essere ammessi nel deposito, sono sottoposti ad analisi chimica.

Ora, nel richiamare l'attenzione della S. V. su quanto ho accennato dinanzi in ordine al deposito franco di vini italiani in Monaco, la prego di dare la maggiore diffusione agli allegati a questa circolare riguardante le condizioni per l'esercizio del deposito stesso e le norme che deve seguire l'enotecnico nell'adempimento del suo ufficio.

Io confido che i produttori ed i commercianti di vini italiani apprezzeranno giustamente l'importanza della nuova istituzione e cercheranno di trarne il maggiore profitto possibile nell'interesse dell'economia nazionale.

Il ministro: *B. Grimaldi.*

**Chirurgo-dentista.** Si avvisa il rispettabile pubblico che il dottor William Nathan-Rogers, Chirurgo Dentista di Londra, con sede principale a Venezia, ha stabilito una succursale a Udine ove darà consulti e opererà il lunedì e martedì di ogni settimana, dalle ore 10 ant. alle 5 pom.

Provvisoriamente in fino a che sia fissato il gabinetto chirurgico, il dottor Rogers riceve all'Albergo d'Italia.

Una infausta notizia riceviamo in questo punto da Cividale.

Nelle prime ore di questa mattina, dopo due soli giorni di malessere, cessava di vivere in quella città il

cav. **Stefano Vogric**

Maggiore in ritiro del R. Esercito.

La perdita di questo cittadino, soldato dell'Indipendenza italiana ed uno dei più provati liberali di quella Regione, è un lutto per la antica Capitale del Friuli.

*La Redazione.*

# Per le Signore

**La moda nei cappelli.** Signora mia, vi siete voi interessata dei discorsi elettorali, dei programmi, delle discussioni sugli uomini *destri e sui sinistri*, che ci hanno oppressi in tutti i passati giorni?

No certo.

Oggi, se Dio vuole si respira!

Si presenta dunque il *destro* di mutar soggetto alle chiacchere; e, mentre, col nuovo sole, voglio darvi l'augurio di essere sana e lieta e che non vi colga mai qualche *sinistro*, ho in animo di recarvi qualche notizia sui capelli, che la Moda ha onorato della sua protezione.

Tutte le forme di cappelli sono ammesse in quest'anno, ma le due preferite sono la *capota bébé* — un cappellino che imita perfettamente la cuffia dei bambini, col cocuzzolo formato di trina e la breve increspatura intorno al viso e i nastrini stretti per legarlo sotto il mento e che si adatta benissimo ai visini molto giovani, che conservano l'espressione infantile, alle bionde specialmente, col naso breve e il mento rotondo — e il cappello *Lamballe*, largo, semplice, con due o tre piume fermate da un lato per solo ornamento, e che sta bene alle brune, alle donne dai tratti marcati, dalla fisonomia regolare.

Un'altra forma di cappelli che hanno la novità, sono delle amazzoni su cui vanno artisticamente puntati dei fazzolettini *crêpe chine* che hanno impressi dei graziosi disegni. Questi fazzolettini novità si potrebbero adattare a qualunque altra forma di cappello alto.

Del resto gli ulmi, le *capotes*, i *Lavorière*, i cappelli a forma di cilindro schiacciato, con la tesa di paglia e il resto di velluto, i grandi *Rubens*, tutto si porta per il trionfo dell'eclettismo. I primi si fanno molto di paglia a giorno, con un trasparente di colore chiaro. Un fiocco capriccioso e un mazzo di piume li guarnisce.

# Notiziario

*Saint-Bon.*

*Roma* 26. I giornali moderati dicono che Saint-bon verrà portato nel secondo collegio di Roma per la vacanza di un seggio in seguito all'opzione del principe di Teano per Ascoli.

*Il segretario generale Marchiori.*

L'on. Marchiori verrà portato a Venezia al posto di Maldini che verrà nominato senatore.

*Il Governo nelle elezioni.*

Continuano giungere notizie circostanziate sulle *pressioni* e sui *veri* atti di corruzione elettorale compiuti dal governo e dai suoi candidati.

*La destra.*

La *Tribuna* enumera 150 neo-eletti deputati di destra che avanti il 1876 si presentarono con programma spiccatamente conservatore.

*Il nuovo presidente del Senato.*

La *Riforma* dice che il decreto di nomina del nuovo presidente del Senato verrà pubblicato ai primi di giugno.

Si conferma la voce che a quell'alto ufficio verrà chiamato il Cadorna.

*La risposta dell'Inghilterra all'Italia.*

Il *Diritto* è informato che il governo inglese diede risposta negativa al governo italiano che chiedeva all'Inghilterra di partecipare ad una azione nell'Harrar.

# Ultima Posta

*Lo Czar a Mosca.*

*Mosca* 26. Durante il ricevimento al Kremlino il borgomastro di Mosca offrendo all'imperatore il pane e sale, pronunziò un discorso.

Disse: I rappresentanti degli stati della prima residenza imperiale pregano umilmente lo Czar ed autocrata ad accettare il nostro *pane* e il *sale* e credere alle gioie che sentono vedendo lo Czar, la Czarina e lo Czarevich. Tu vieni dal Sud benedetto ove animasti nuovamente il Mar Nero: la nostra speranza riprende le sue ali, la nostra fede consolidasi e crediamo che la croce di Cristo risplenderà sopra Santa Sofia. Ecco ciò che pensa Mosca e conta sopra ciò.

L'imperatore rispose che ama Mosca e gode di ritrovarsi nelle mura di questa città nell'anniversario della sua incoronazione; soggiunse ricorderassi sempre colla massima gioia degli istanti qui passati.

Durante la visita dei sovrani alla cattedrale il metropolita indirizzò allo czar un discorso ove osservasi il seguente passo: *La flotta del Mar Nero faceva altra volta la grandezza e la gioia della Russia; essa fu richiamata a vita per la volontà sovrana.* Oh quale entusiasmo riempie il cuore di coloro che assistettero alla gloria militare di quella flotta, quale gioia inesprimibile sentono i vostri sudditi e specialmente gli abitanti di Mosca!

# Telegrammi

**Atene** 26. Il Re andrà a Corfù e farà quindi un viaggio all'estero.

Il licenziamento dei riservisti di terra e di mare comincierà oggi.

Tricupis presenterà il progetto che riduce a 150 il numero dei deputati.

Il colonnello Loris, ferito nello scontro alla frontiera migliora.

I Candiotti protestarono contro l'aggiornamento dell'assemblea e dichiararono che i loro sentimenti verso la Grecia sono invariabili.

La levata del blocco sembra prossima.

**Bruxelles** 26. Il Borgomastro Buls scrisse una lettera al segretario del partito operaio nella quale dice di non potere esporre i suoi amministrati alle eventualità pericolose che possono sorgere fra una folla *numerosa*. Non è dimostrato che gli organizzatori avrebbero abbastanza influenza sulle masse popolari che contano lanciare sulla capitale il 13 giugno per evitare ogni disordine.

Soggiunge che non può lasciar prendere a tale manifestazione delle proporzioni fuori del rapporto delle forze di cui egli dispone e quindi dichiara che prenderà le misure che crederà utili per far rispettare il divieto della manifestazione.

**Vienna** 26. La *Politische Correspondenz* annunzia che è imminente un ufficio diplomatico dell'Inghilterra presso le potenze per la soppressione del blocco della *Grecia e per il concentramento* della flotta a Suda.

# Memoriale dei privati

**Annunzi legali.** Il Foglio periodico del 15 *maggio* N. 119, contiene:

— Nel giorno 18 giugno p. v. avrà luogo presso il tribunale di Udine l'incanto di immobili siti in mappa di Gonars.

— Nel giorno 9 giugno p. v. avrà luogo presso l'ufficio di Prefettura in Palmanova l'asta degl'immobili siti nelle mappe di Bicinicco, Castions, Chiarisacco e S. Giorgio appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso che fa procedere alla vendita.

*L'eredità della fu Maria Zanutti morta* in S. Vito al Tagliamento fu accettata dal marito Montico Luigi di Antonio per conto dei figli minori.

— Nel giorno 29 corr. scade presso il tribunale di Udine, il termine utile per presentare offerte non minori del sesto sui beni siti in mappa di S. Daniele e Ragogna di pertinenza di Leopoldo e Giovanni Colutta di S. Daniele.

— Nel giorno 4 giugno p. v. avrà luogo presso la Prefettura di Udine un secondo esperimento per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione pel primo tronco della strada obbligatoria di Manazzons.

# Mercati di Città

Udine, 27 maggio.

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza al momento di andare in macchina.

GRANAGLIE.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Granturco com. n. | da L. | 11.— | a | 12.— |
| Segala n. | „ „ | 16.75 | „ | —.— |
| Cinquantino n. | „ „ | 10.30 | „ | 10.70 |
| Pignoletto n. | „ „ | —.— | „ | —.— |
| Fagiuoli di pian. | „ „ | —.— | „ | —.— |
| Giallone com. n. | „ „ | —.— | „ | —.— |

FORAGGI E COMBUSTIBILI.

(Fuori dazio).

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Fieno Alta I qual. | da L. | .— | a | .— |
| » » II » n. | „ | .— | „ | .— |
| » Bassa I » v. | „ | .— | „ | .— |
| » » II » n. | „ | .— | „ | .— |
| Paglia da lettiera n. | „ | 4.50 | „ | 4.70 |
| Medica v. | „ „ | .— | „ | .— |
| » n. | „ „ | .— | „ | .— |
| Erba Spagna | „ „ | .— | „ | .— |
| Foglia da gelso spogliata | da l. | 7 | a | 10. |

(Compreso il dazio).

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Legna (Tagliate | da L. | 2.45 | „ | 2.55 |
| Legna (In stanga | „ „ | 2.30 | „ | 2.40 |
| Carbone (I qualità | „ „ | 6.75 | „ | 7.30 |
| Carbone (II » | „ „ | 5.50 | „ | 5.60 |

POLLERIE.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Pollastri | da L. | 1.15 | a | 1.25 |
| Polli d'India m. | „ „ | .— | „ | .— |
| » f. | „ „ | .— | „ | .— |
| Capponi | „ „ | .— | „ | .— |
| Galline | „ „ | .— | „ | .— |
| Oche vive | „ „ | —.95 | „ | 1.— |

FRUTTA.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Fragole | „ „ | —.80 | » | —.90 |
| Ciliege | „ „ | —.30 | „ | —.40 |

LEGUMI FRESCHI

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Asparagi | „ „ | —.20 | „ | —.30 |
| Piselli | „ „ | —.10 | „ | —.14 |

UOVA e BURRO.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Uova al cento | da L. | 5.10 | a | 5.40 |
| Burro fresco dal p. | „ „ | 1.70 | „ | 1.85 |
| » » m. | „ „ | —.— | „ | —.— |

# DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 26.

Rendita Ital. 1 gennaio da 99.40 a 99.65 — 1 luglio 97.23 a 98.48 Azioni Banca Nazionale —.— a —.— Banca Veneta da 307.— a 308.— Banca di Credito Veneto, —.— a —.— Società costruzioni Veneta 314.50 a 316.50 Cotonificio Veneziano —.— a —.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 23.—

*Cambi.*

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 — da 122.25 a 122.40 e da 122.40 a 122.60 Francia 3 da 100.15 a 100.40 — Belgio 3 da — a —.— Londra 3 da 25.03 a 25.11. Svizzera 4 99.80 a 100.— e da 100 a 100.20 Vienna-Trieste 4 da 200.— — 200. 25 a da — a —.

*Valute.*

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 200.— a 200. 3/8

*Sconto.*

Banca Nazionale 4 1/2 Banco di Napoli 4 1/2 Banca Veneta — — Banca di Cred. Ven. —

TORINO, 26.

Rendita italiana 98.66 — Mobiliare 934.— Merid. 702.50 Medit. 560. — — Banca Nazionale —.—

MILANO, 26.

Rendita Ital. 99.53 — 47.— — — Merid. —.— a — Camb. Londra 25 14 — — Francia da — — a — Berlino da 122.95 — —.— Pezzi da 20 franchi.

ROMA, 26.

Rendita italiana 99.90 — Banca Gen. 640.—

GENOVA, 26.

Rendita italiana god. dob. 98.55 — Banca Nazionale 2218. — Credito mobiliare 936.— — Merid. 705.50 Mediterranee —.—

FIRENZE, 26.

Rend. 99.60 — Londra 25.09 Francia 100.25 1/2 — Merid. 711.25 Mob. 942.—

VIENNA 26.

Mobiliare 285.15 Lombardo 108.70 Ferrovie Austr. 225. Banca Nazionale 878.— Napoleoni d'oro 10.05 1/2 Cambio Pubbl. 50.05 Cambio Londra 126.90 Austriaca 85.20 Zecchini imperiali 5 96

LONDRA 25

Inglese 101 11/16 italiano 98 1/4 — Spagnuolo — Turco — —

PARIGI, 26.

Rendita 3 — 82.52 Rendita 5 — 109.90 — Rendita Italiana 98.63 — Londra 25.24 — — Inglese 101 50 Italia 5/16 Rend. Turca 8.40

BERLINO, 26.

Mobiliare 455.50 Austriache 376.— Lombarde 195.00 Italiane 98.60

## DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 27.

Rendita ital. 99.52 ser. 99.47 —
Napoleoni d'oro — —

VIENNA 27.

Rendita austriaca (carta) 85.20 d. austr. (arg.) 85.40 id. austr. (oro) 117.20 Londra 126.75 Nap. —.—

PARIGI 27.

Chiusura della sera It. 99.57

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

# PASTIGLIE DE-STEFANI

a base di vegetali.

**PETTORALI e BALSAMICHE per la pronta guarigione dei Raffreddori, Catarri Polmonari e Bronchiali, Tossi nervose, Tisi incipiente e ogni irritazione di petto.**

Trovate superiori alle altre preparazioni di tal genere.

Approvate da notabilità mediche italiane.

**Premiate con medaglie d'oro e d'argento.**

**ATTESTATO MEDICO**

Milano, il 9 febbraio 1886.

Il sottoscritto dichiara di aver esperimentato le *Pastiglie Antibronchitiche del sig. De Stefani*, e d'averle trovate *efficaci* nelle *Tossi irritative*, dispiegando esse un'azione sedativa pronta e durevole.

Dott. *Pietro Bosisio*
Medico primario dell'Ospedale
Fate bene Fratelli.

**Per comprovare l'efficacia si manderanno gratis e franche, ad ogni persona che ne farà domanda, al Laboratorio De-Stefani in Vittorio alcune Pastiglie per prova.**

**DEPOSITI** in

UDINE, alla Farmacie **Alessi, Comelli, Comessatti, Biasioli, De Candido, Fabris, De Vincenti, Girolami - Filippuzzi, Petracco.**
GEMONA, **Billiani.**
TOLMEZZO, **Chiussi.**
CODROIPO, **Zanelli.**
LATISANA, **Cassi.**
BERTIOLO, **Cantoni.**
PALUZZA, **Samueli.**
COMEGLIANS, **Cossetti.**
FAGAGNA, **Bonassi.**
MANZANO, **Strolli.**
TRIESTE, **Serravallo, Zanetti, Ravazzini.**
SPALATO (Dalmazia), **Tocigl.**
ROVEREDO (Trento), **Thaler.**
ALA, **De Bondoli, Brachetti.**

Prezzo delle scatole L. **0.60**, detta doppia L. una. — Si vendono in VITTORIO al Laboratorio G. *De-Stefani e figlio* ed in tutte le primarie farmacie del Regno e dell'Estero.

# TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

## UDINE

## Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

**Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.**

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

**Prezzi convenientissimi**

# GUARIRE RADICALMENTE

e non **apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura**. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'**acqua sedativa** guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

**SI DIFFIDA** che la sola Farmacia Ottavio **Galleani** di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 4.— alla Farmacia 24, **Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta**. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

*Rivenditori*: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3; e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

# ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze DA UDINE | | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.43 ant. | misto | ore 7.21 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.37 ant. |
| » 5.10 ant. | omnibus | » 9.43 ant. | » 5.25 ant. | omnibus | » 9.54 ant. |
| » 10.20 ant. | diretto | » 1.30 p. | » 11.— ant. | omnibus | » 3.30 p. |
| » 12.50 pom | omnibus | » 5.15 p. | » 3.18 p. | diretto | » 6.28 p. |
| » 5.21 » | omnibus | » 9.55 p. | » 3.55 » | omnibus | » 8.15 p. |
| » 8.28 » | diretto | » 11.35 p. | » 9.— » | misto | » 2.30 ant. |
| DA UDINE | | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | | A UDINE |
| ore 5.50 ant. | omnib. | ore 8.45 ant. | ore 6.30 ant. | omnib. | ore 9.18 ant. |
| » 7.45 ant. | diretto | » 9.42 ant. | » 8.20 ant. | diretto | » 10.10 ant. |
| » 10.30 ant. | omnib. | » 1.33 p. | » 2.25 p. | omnib. | » 5.01 p. |
| » 4.30 p. | omnib. | » 7.23 p. | » 5.— p. | omnib. | » 7.40 p. |
| » 6.35 p. | diretto | » 8.33 p. | » 6.35 p. | diretto | » 8.20 p. |
| DA UDINE | | A TRIESTE | DA TRIESTE | | A UDINE |
| ore 2.50 ant. | misto | ore 7.37 ant. | ore 7.20 ant. | omnib. | ore 10.— ant. |
| » 7.54 ant. | omnib. | » 11.21 ant. | » 9.10 ant. | omnib. | » 12.30 p. |
| » 6.45 p. | omnib. | » 9.52 p. | » 4.50 p. | omnibus | » 8.08 p. |
| » 8.47 p. | omnib. | » 12.36 p. | » 9.— p. | misto | » 1.11 an |

# QUAL' È il migliore dei depurativi?

Questa è la dimanda che debbon farsi tutti coloro che sentono il bisogno in questa stagione di depurare il loro sangue da malattie erpetiche, scrofolose, sifilitiche, reumatiche. E tanto più devono stare in guardia inquantochè, trattandosi di acquisto di rimedi di un certo costo, la frode e l'inganno stanno all'ordine del giorno da parte di certi speculatori che, screditatissimi come sono, ricorrono ogni giorno al ribasso del prezzo del loro rimedio (effetto di moralità) cosa impossibile a farsi dagli onesti specie in quest'anno, che la salsapariglia come a tutti è noto, costa il doppio degli anni decorsi. *Lo Sciroppo di Pariglina composto* del dottor Giovanni Mazzolini di Roma è l'unico che abbia ottenuto il più grande dei premi accordati ai depurativi alla *Grande Esposizione* Nazionale di Torino, è quello che abbia *riportato le più luminose onorificenze* e per tutte valga il seguente brano di documento, e il *Ministero dell'Interno....* si è benignamente degnato di concedere al Signor Giovanni Mazzolini, farmacista in questa capitale, la **MEDAGLIA D'ORO AL MERITO**, con facoltà di potersene fregiare il petto e ciò in premio di avere egli, secondo il parere di una Commissione speciale all'uopo nominata (professori *Baccelli, Galassi, Mazzoni, Valeri*) arrecato pel modo onde compone il sciroppo, un *perfezionamento* al cosiffetto liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto.....

Resta dunque avvertito il pubblico che lo sciroppo depurativo di Pariglina inventato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma, è il migliore fra tutti i depurativi, perchè non contiene, nè alcool, nè mercurio e suoi sali che sono la base dei vecchi depurativi, rimedi tutti non sempre giovevoli, anzi spesso fatali alla salute. Perchè è composto di succhi vegetali, eminentemente antierpetici da lui solo scoperti, vegetali sconosciuti ai preparatori di *antichi* rimedi consimili. Per dimostrare poi la serietà del fabbricatore di un antico depurativo, basti a sapere che per lo passato ha fatto una guerra accanita e niente edificante al Dott. Giovanni Mazzolini perchè faceva inserire nei giornali le sue lezioncine popolari, ed ora Esso le va ricopiando parola per parola pubblicandole nei *giornali* per accreditare il suo rimedio. — Dice d'avere avuto una medaglia per il suo liquore, e l'ebbe invece per l'olio d'oliva ad una esposizioncella di Provincia. — Inventa cavalierati che mai ebbe a meno che volesse confondersi con quei di ventura.

Ripetiamo chi vuole il vero depurativo domandi lo sciroppo di Pariglina composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, premiato otto volte colle più grandi onorificenze, che si fabbrica nel suo stabilimento chimico, unico nella capitale, e non si faccia dare altri rimedi omonimi, poichè vi sono vari rivenditori di questo antico preparato che con *giuochi di parole* giovandosi del cognome del fabbricatore che è omonimo a quello del cav. Giov. Mazzolini, per avidità di guadagno, procurano di vendere questo anzichè il vero *Sciroppo di Pariglina Composto*. Si vende in bottiglie da L. 9. Tre (che è la dose di una cura) si spediscono nel continente franche d'ogni spesa per L. 27. Ai signori rivenditori *si accorda lo sconto d'uso*. È solamente garantito lo *Sciroppo Pariglina Composto*, quando la bottiglia porti impresso nel vetro « Farmacia G. Mazzolini, Roma » e la presente marca di fabbrica.

La bottiglia unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, è avvolta in carta gialla avente la marca di fabbrica in filograna; la targa in fondo gialle in tutto alla targa dorata della bottiglia e formata nella parte *superiore di* consimile marca di fab. in rosso

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di **G. Comessatti**, Venezia, farmacia **Botner**, alla Croce di Malta.

**ALLEVATORI DI BOVINI!**

**Farina alimentare razionale per i Bovini**

**ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI**

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

## Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello dell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

**ALLEVATORI DI BOVINI!**

**Farina alimentare razionale per i Bovini**

# NON PIÙ STRINGIMENTI URETRALI

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi sgregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da 60 certificati di primari medici di Europa, e New York; certificati visibili in Roma via Rattazzi N. 26, primo piano, tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. esclusi i festivi.

Scatola da 60 confetti, con dettagliata istruzione, L. 3.30. In provincia per pacco postale aumento di centesimi 50.

Vendita presso la maggior parte delle farmacie e droghierie d'Italia, esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In UDINE presso il farmacista **Augusto Bosero**, alla « Fenice Risorta », che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

# Excelsior!

**Polveri Pettorali Puppi**
PREPARATE
alla Farmacia Reale
FILIPPUZZI-GIROLAMI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un estesissimo uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendo composte di sostanze ad azioni non irritante, possono essere usate anche dalle persone delicate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto inveterata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e immanchevoli effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non mancò mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di **dodici** polveri costa **una lira**, e porta il timbro della *Farmacia Filippuzzi*.

# GLORIA

**Liquore stomatico** da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.